

pressa fra due vagoni; nel mese di aprile, poi, l'opere Pio Mezzetti di Ribolla ha subito la frattura di una gamba in un analogo incidente più volte in articoli diretti al pubblico stampa ed in ordini del giorno, dai dirigenti sindacali erano state denunciate le condizioni di mancata sicurezza sul lavoro. Ma anche qui, come è successo per le altre miniere, mal è stato ascoltata la voce dei lavoratori, la denuncia che proviene dalle loro organizzazioni. «Ma la cosa va ancora più in là della Montecatini», cosa potrà dire oggi il portavoce delle autorità circolari quel lungo trattato di galleggi smarrito, dove è successo? Il mortale, infornito? Si farà ancora una volta la responsabilità ad una qualche «mora fatale»?

Preciso queste mattina, in una riunione avvenuta a Ribolla, il Sindacato minatori inviò al modo più deciso richiesta che la commissione interna possa visitare immediatamente tutto il cantiere, per esaminare le condizioni di lavoro. Da parte del corpo delle miniere debbono inoltre essere compiute ispezioni in tutte le miniere della Maremma e tali ispezioni debbono essere controllate e seguite dalle commissioni interne. Le 42 vittime della Montecatini — e la lista, come si vede, si è ancora allungata — restano che giustificata sia fatta e che siano colpiti i responsabili.

Tutto questo è stato, nella riunione di oggi, rivendicato dai minatori di tutte le miniere, che hanno suspenso il lavoro per 24 ore in segno di lutto e di protesta.

**ENZO GIORGETTI**

### Due operai uccisi dallo scoppio del metano

ROVIGO, 13 (G.M.) — Una spaventosa esplosione di due bombole di metano, innestata per aprire, con la pressione del gas, un pozzo metanifero ostruito dalla sabbia, ha ucciso due operai, uccidendoli, due feriti, causando gravissimamente un terzo operario, a Polesine Camerini di Porto Tolle.

I lavoratori uccisi sul colpo dallo scoppio sono: Nicolo Ingutti di Francesco, di 31 anni, da Adria e Lorenzo Maragno fu Giovan Battista, di 44 anni, da Porto Tolle. Il ferito, ricevuto all'ospedale di Adria in gravissime condizioni per lo spappalamento del cranio e ferite multiple faceto-craniche, è stato identificato come l'operario Angelo Sartori, ex Vittorio, di Polesine di Porto Tolle.

L'esplosione delle due bombole, che ha scosso la zona, è avvenuta oggi alle 14, in località Busa Boirin dell'isola di Polesine Camerini, nel pozzo metanifero dell'imprenditore Germando Giudotto, su Federico, di 50 anni, da Porto Tolle. Il pozzo era stato ostruito dalla sabbia e si tentò di estrarre alla sua base, in funzione con una testa detta «punta». E' questo un mezzo tecnico, cui furono ricorso le centrali metaniferi del Polesine e del Ferriarese, prive di attrezzature moderne ed adeguate: tant'è che l'attuale tragico incidente continua una serie ininterrotta di omicidi bianchi, che si verificano in tutte le centrali della zona, dove la concorrenza ai monopoli dell'AGIP, da parte degli industriali, viene svelta col più bestiale sopraffazione del solo mano d'opera, ridotta a poche centinaia di lavoratori senza attrezzature e dispositivi di sicurezza nel pericoloso lavoro. La «puntura» tentata nel pozzo di Polesine Camerini consiste in questo: si caricano, ad altissima pressione, bombole giganti di metano. Le bombole innestate alla bocca del pozzo eruttano ed il gas contenuto nelle bombole viene aperto perché con la sua pressione libera il pozzo. E successo che la carica delle due bombole fosse di tale forza, che sono scoppiate.

### Deciso l'ammasso e il prezzo del grano

Oggi il Consiglio dei ministri proseguirà i suoi lavori — I litigi sul piano Vigorelli

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri a Villa Madama, ha come qualmente il piano Vigorelli vado messo via e sostituito con altre e «gradi» misure, certo ancora più marginali.

### DIVIETO a Villa Madama

Il redattore del nostro giornale che ha l'incarico di registrare l'attività di governo si è recato ieri come sempre alla riunione del Consiglio dei Ministri, ma è stato invitato ad allontanarsi da Villa Madama dove, Cossiga si è trovato. Questo episodio è ritenuto, contrariamente a quanto in alcuni ambienti giornalistici si era pensato, che la decisione governativa di limitare il libero e i diritti della stampa non sia stata motivata, frutto di uno scambio di nerbi ma un grave arbitrio che il governo, nel suo insieme, sembra voler ribidire.

Così tale atteggiamento il governo viola in modo lampante la Costituzione e la legge. Il suo e un arbitrio che non trova non può trarre la più piccola giustificazione diretta a violare i diritti professionali inalienabili e una delle libertà di cui l'opinione pubblica è più gelosa: la libertà di stampa, di informazione e di controllo giornalistico. Da parte nostra abbiamo già rilevato che una sola via legale hanno i governanti per reagire ad apprezzamenti o espressioni ritenute offensive: il ricorso al Magistrato. Non certo la discriminazione politica e la violazione della legge, e dei regolamenti sulla igiene e sulla sicurezza del lavoro e di promuovere tutte le iniziative e le decisioni che, anche sulla base della situazione locale, possono servire a diminuire il rischio e la penosità del lavoro.

### Prossimi scioperi dei portieri per il contratto

La Confederazione delle proprietà edili ha rifiutato di aderire a nuove discussioni per modificare il contratto collettivo dei portieri. L'Esecutivo della Federazione dei portieri (F.I.L.A.I.) ha deliberato di promuovere una serie di manifestazioni di protesta contro il diniego della Confedizilla. L'aggregazione sindacale dei portieri di immobili urbani avrà quindi luogo in tutte le province dal 17 maggio al 5 giugno, con la astensione dal lavoro dalle ore 14 alle 22.

### IL PROGETTO GOVERNATIVO ATTACCATO NELLA COMMISSIONE SENATORIALE

## Massini motiva l'opposizione dei ferrovieri alla legge delega

Il socialdemocratico Canevari smentisce la U.I.L. e rifiuta di appoggiare la richiesta di uno stralcio della parte economica

Per quattro ore è proseguita la discussione nella competente commissione del Senato, su discussione sulla legge-delega per gli statuti. Di particolare interesse è stato l'intervento del compagno Massini, segretario straordinario del Sindacato ferrovieri, il quale ha criticato acridamente il progetto di legge.

«Tale articolo», ha spiegato il portavoce, mentre non prevede alcun miglioramento in economico né normativo, apre le porte ad ogni possibile negoziamento. Questa affermazione è vera in particolare per gli richiami generalmente economici degli statuti, egli ha mosso al governo una «sguardo» alla parte economica dei ministeri stiamo effettuato solo per il personale della pubblica amministrazione. Dopo aver denunciato il pericolo, inserito nel progetto governativo a «scelta» degli statuti, di ridimensionare il ruolo economico degli statuti, egli ha presentato la richiesta di uno stralcio della parte economica della legge delega. Il segretario socialdemocratico ha dichiarato di non voler restare ne la U.I.L. ma altri sindacati, ma soltanto il governo, il quale si è fatto parte in parte a Canevari ha aggiunto che — per quanto gli riguarda — il governo non ha il mezzo per concedere aumenti. Il dibattito in commissione è stato poi rinviato a stamane.

Ma il sottosegretario Lucchetti, che rappresentava il governo, non ha risposto nemmeno stavolta alle osservazioni dei vari senatori. Il dibattito è stato rinviato a stamane.

Il socialdemocratico CHIARAMELLO e il socialista AN-

LENZIO governativo, che si opponevano alla legge non potranno ritornare al Parlamento, quindi la legge non potrà avere effetti decisivi.

Hanno poi detto il compagno Rolfi, il senatore socialista Locatelli e Marzola e l'indipendente Naso. Naso ha rilevato, tra l'altro, che non è giustificata la promozione

della «scelta» degli statuti, nel corso dei lavori della commissione senatoriale, dal senatore socialdemocratico Canevari. Egli ha smentito evidentemente il comunicato della U.I.L. appurato sulla Giustizia e su altri giornali, in base al quale lo stesso Canevari avrebbe promesso di appoggiare la richiesta di uno stralcio della parte economica della legge delega. Il segretario socialdemocratico ha dichiarato di non voler restare ne la U.I.L. ma altri sindacati, ma soltanto il governo, il quale si è fatto parte in parte a Canevari ha aggiunto che — per quanto gli riguarda — il governo non ha il mezzo per concedere aumenti. Il dibattito in commissione è stato poi rinviato a stamane.

Sempre più forte è diventato

### VIGOROSA DENUNCIA DEL COMPAGNO MESSINETTI ALLA CAMERA

## Stupefacente catena di scandali all'Ente Sila Il P.C.I. propone un'inchiesta parlamentare

Arbitrii, ruberie illegalità e malversazioni coperti dalle autorità - I nomi dei funzionari corrutti denunciati all'Assemblea - Tognoni esprime cordoglio per la nuova vittima della Montecatini e chiede la punizione dei responsabili

Ancora una volta l'inizio della seduta a Montecatino è stato segnato da una nota di dolore, il compagno TONONI ha riferito all'assemblea viva indignazione nei confronti delle imprese grosse della Montecatini e con forza ha posto il problema di manifestare solitaria solidarietà per le vittime degli omicidi bianchi, ma di far sentire le responsabilità di questi omicidi e cioè i dirigenti della U.P.O. Sila, fornendo anche le prove e i documenti fotografici a testimonianza della sua accusa.

Messinetti ha dato immediatamente un giudizio dell'opera svoltasi dall'Ente Sila nel Crotonese: circa 9 mila ettari di terra da espropriare sono rimasti nelle mani degli agricoltori, oltre 4 mila ettari sono stati esclusi dall'assegnazione e sostituiti con elementi democristiani che non erano contadini. A questo punto il compagno Messinetti ha letto alla assemblea il testo di due lettere che il dott. Antonino Caputo, dirigente crotonese della D.C., ha scritto al dottor Prelmicerio, ispettore dell'Opera Sila, per chiedergli di prendere visione preventiva dell'elenco dei futuri assegnatari. Dopo questo intervento, avvenuto nell'aprile del 1952, alcuni avventi diritto sono stati esclusi dall'assegnazione e sostituiti con elementi democristiani che non erano contadini. A questo punto il primo arbitrio che Messinetti denuncia, mentre il ministro Medici lo interrompe di continuo, chiedendo precisazioni. Ad ogni interruzione l'autorità giudiziaria è stata comandata per lettera raccomandata in data 10 aprile 1953 al ministro Fanfani, allora titolare della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetrata nel solo 1952. Il dirigente di questo organismo, dott. Remedello Angelo, in compagnia di Erminia Lippi, ha acquistato a Trieste due stabilimenti controllati della Sezione agricole di Crotona, i quali documentano ruberie per l'ammontare di 45 milioni perpetr